

I sindacati sanitari hanno annunciato uno sciopero in caso di mancato dialogo con la Direzione generale

Asp, scontri all'assemblea generale

Denunciate la carenza d'organico e la mancata indizione dei concorsi promessi



ENNA - Venti di sciopero all'Asp in seguito ad un'animata assemblea generale del personale medico convocata dai sindacati Aaroi, Anaa, Cisl Medici e Cgil medici.

Sono intervenuti con veemenza ma anche con volontà di conciliazione i

**L'incontro
è stato voluto
dai rappresentanti
sindacali**

medici Giuseppe Restivo, Federico Amato, Nello Savoca, Giuseppe Scollo, Salvatore Barbera e Loredana Di Simone.

Nei giorni scorsi un comunicato della Cisl medici che aveva preannunciato la "tempesta" segnalando la nomina nella direzione Cisl di Lello Vasco, Federico Amato e Salvatore Fiscaro. Importante l'intervento "fuori scaletta" di Giuseppe Adamo della Uil Fpl, in passato fortemente critica con l'Asp ma nell'ultimo periodo in rapporti di proficua collaborazione.

Gli strali dei sanitari sono stati diretti

soprattutto verso il direttore generale Giovanna Fidelio, colpevole di avere inviato una nota definita "illegittima" sulla pronta disponibilità, nonostante la presenza di una nota successiva del direttore sanitario dell'Azienda, Emanuele Cassarà, che ha cercato, riscuotendo l'apprezzamento dei convenuti, di "turare la falla". Cassarà ci ha dichiarato, che presto sarà valutata la pronta disponibilità alla luce del nuovo Atto aziendale relativamente ai turni.

Nella missiva diretta al personale, Cassarà palesa la volontà politica di verificare le effettive necessità di re-

peribilità diurna e pomeridiana. Ma il vero problema è la carenza di organico e la mancata indizione dei concorsi già promessi, come ci ha confermato il deputato Ars Mario Alloro, questa volta non per colpa di Crocetta ma per attuazione del Dm 70 che prevede la riduzione del personale nelle Uoc.

Altro argomento scottante che hanno denunciato i sindacati sanitari è quello della mancata applicazione da parte della Direzione, nei confronti dei "facenti funzione" del comma 2, art.5 del Dls 30 marzo 2001 n.165. Questi medici si sacrificano, si assumono delle responsabilità direttive e talvolta penali e nessuno tiene conto del loro servizio né a livello retributivo né a livello meritocratico per l'eventuale acquisizione dell'effettivo primario.

I medici hanno inoltre denunciato l'Amministrazione di mancare di programmare il futuro del territorio in attesa della Balduzzi, ovvero di seguire le direttive dei politici anziché le reali esigenze del territorio che dovrebbero mirare a potenziare l'Umberto I invece che depauperarlo. Questi hanno infine sottolineato la mancata attuazione della nuova normativa europea sugli orari di lavoro e i riposi compensativi, concludendo che in caso di mancato dialogo con la direzione generale, inizieranno lo sciopero.

Mario Antonio Pagaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

